

“Ragazze elettriche” nel futuro distopico sognato da Alderman

Domani nella riunione del Gruppo di lettura alla libreria Fahrenheit 451

PIACENZA

● Si chiamano Roxy, Enuma, Allie, Jos... Sono loro le “Ragazze elettriche” che, nel futuro distopico immaginato dalla scrittrice inglese Naomi Alderman, hanno sviluppato capacità di autodifesa e anche di offesa connaturate alle loro mani, in grado di trasmettere scosse elettriche di forte intensità. Non hanno dunque più bisogno di armi o espedienti per difendersi dai molestatori che sino a poco prima pensavano fosse facile approfittarsi di quelle adolescenti, alcune abbandonate a sé stesse in contesti problematici, altre costrette ad assistere alla violenza perpetrata da criminali nelle loro case o magari sottoposte a corteggiamenti indesiderati e troppo insistenti. La scoperta di questa nuova straordinaria facoltà si propaga in tutto il mondo grazie un video caricato in internet da Tunde, aspirante fotoreporter testimone di un fatto accaduto a Lagos in Nigeria, determinando presto uno sconvolgimento nella società perché, se le giovani hanno imparato a proteggersi provocando gravi conseguenze in chi vuole avvicinarle senza il loro consenso, i coetanei e in generale gli uomini si ritrovano a indietreggiare, abdicando alla libertà di movimento, guardandosi la sera alle spalle, come un tempo succedeva al cosiddetto sesso debole. Le “Ragazze elettriche” del romanzo pubblicato da Nottetempo sono del resto tanto numerose quanto furiose, al punto da riuscire a rivoluzionare in poco tempo l'ordine costituito, dando origine a una religione basata sul culto di Dio Madre e a comunità dove l'affrancamento femminile acquisito non ha però portato a una condizione di equità



La copertina del libro di Alderman

Donne costrette a imparare capacità di autodifesa speciali

Il libro contiene forti tematiche legate anche all'attualità

tra i generi. Chi detiene il potere, ora in mano alle donne, lo esercita come sopraffazione nei confronti degli altri, in un ribaltamento che non è foriero di buone notizie per l'umanità. La questione chiave è dunque provare a capire perché le persone, raggiunta una posizione dominante, arrivino quasi inevitabilmente ad abusare dei mezzi di cui dispongono. Il libro, dalle tematiche per molteplici versi di forte attualità, è stato scelto per il prossimo appuntamento del gruppo di lettura Fahr&club, aperto a tutti gli interessati, che si riunirà domani alle 20.45 alla libreria Fahrenheit 451 di via Legnano. In Italia è attesa in questi mesi la serie tv tratta dal romanzo di Alderman, influenzata da Margaret Atwood (e dalle atmosfere dello show “The Handmaid's tale”), sua guida nel 2012 nel programma filantropico Rolex mentor protégé arts initiative.

Anna Anselmi

